

COMUNE DI PARONA

Provincia di PAVIA

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2009 - 2013**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 1984

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco COLLI SILVANO
Assessori BIANCHI GIANBATTISTA
FERRETTI GIUSEPPE
GALLI MONICA
SOMMI MAURO

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente COLLI SILVANO

Consiglieri

ANNI 2009 e 2010: BRUNAZZI CHIARA, GANZI ANDREA, MARIOLI MAURIZIO, MARZETTO DONATELLA, MELISSANO GIOVANNI, POGGI PATRICK, SPORTIELLO ANTONIO, TROVATI LUCA.

ANNO 2011: AMBROSETTI CLAUDIO subentra al consigliere dimissionario MARIOLI MAURIZIO.

ANNO 2012: BONTEMPELLI ALESSANDRA subentra al consigliere dimissionario BRUNAZZI CHIARA.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario Comunale/Direttore Generale: Visco Dr. Maurizio Gianlucio da inizio mandato fino al 31.12.2011;

Segretario Comunale reggente: Natale Dott.ssa Angela Giovanna dal 02.01.2012 al 14.05.2012;

Segretario Comunale reggente: Tarantini Dott.ssa Francesca dal 15.05.2012 al 01.07.2012;

Segretario Comunale attuale: Pizzocchero Dott.ssa Maria Luisa dal 02.07.2012;

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3 fino al 21.11.2013; dal 22.11.2013 n. 2 posizioni organizzative per sospensione cautelare di n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 12

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Durante l'intero periodo del mandato, l'Ente **non** è stato commissariato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante l'intero periodo del mandato, l'Ente **non** ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non vi è stato ricorso, pertanto, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La maggior criticità è stata riscontrata nel servizio polizia locale con la sospensione cautelare di n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa. Dal momento che l'evento si è verificato verso la fine dell'anno 2013, la responsabilità del servizio è stata assunta dal segretario comunale, le mansioni d'ufficio vengono svolte dall'unico dipendente rimasto nel menzionato servizio, agente di polizia locale, supportato nei servizi esterni dagli agenti dei Comuni di Albonese, Rosasco e Zeme, aderenti alla Convenzione di P.L. in vigore.

Si rimanda alla nuova Amministrazione una diversa soluzione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

- **Rendiconto esercizio 2009** - deliberazione del C.C. n. 24 del 30.04.2010: n. 1 parametro obiettivo non rispettato identificato in "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)" - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;
- **Rendiconto esercizio 2010** - deliberazione del C.C. n. 11 del 30.04.2011: n. 1 parametro obiettivo non rispettato identificato in "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente" - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;
- **Rendiconto esercizio 2011** - deliberazione del C.C. n. 11 del 30.04.2012: rispettati tutti i parametri obiettivo - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;
- **Rendiconto esercizio 2012** - deliberazione del C.C. n. 9 del 30.04.2013: rispettati tutti i parametri obiettivo - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito si elencano, distinti per organo che li ha assunti, i principali atti di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo:

- atti del **Consiglio Comunale**:

Anno 2010

- 1) Deliberazione n. 20/2010 avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento di polizia rurale;
- 2) Deliberazione n. 21/2010 avente ad oggetto proposte di modifica al regolamento di polizia urbana approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 03.06.2003;
- 3) Deliberazione n. 27/2010 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento di istituzione e funzionamento dei gruppi di lavoro;
- 4) Deliberazione n. 44/2010 avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento della Scuola dell'infanzia comunale;
- 5) Deliberazione n. 48/2010 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento sui procedimenti amministrativi;
- 6) Deliberazione n. 52/2010 avente ad oggetto indirizzi dell'Amministrazione Comunale riguardanti la redazione del PGT.

Anno 2011

- 1) Deliberazione n. 21/2011 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico;
- 2) Deliberazione n. 22/2011 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento sull'attività edilizia;
- 3) Deliberazione n. 34/2011 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento interno per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia in attuazione dell'art. 125 D.Lgs. 163/2006, art. 173 e ss. e 332 e ss. DPR n. 207/2010;

Anno 2012

- 1) Deliberazione n. 27/2012 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'IMU;

Anno 2013

- 1) Deliberazione n. 2/2013 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento sui controlli interni;
- 2) Deliberazione n. 27/2013 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti;
- 3) Deliberazione n. 28/2013 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi;
- 4) Deliberazione n. 30/2013 avente ad oggetto modifiche al regolamento per l'applicazione dell'IMU;
- 5) Deliberazione n. 34/2013 avente ad oggetto l'adozione del PGT.

- atti della **Giunta Comunale**:

Anno 2009

- 1) Deliberazione n. 37/2009 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni all'Amministrazione;

Anno 2011

- 1) Deliberazione n. 94/2011 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte I;
- 2) Deliberazione n. 95/2011 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte III;

Anno 2012

- 1) Deliberazione n. 1/2012 avente ad oggetto modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte I.

2. Attività tributaria

2.1 L'Amministrazione Comunale ha sempre sostenuto una politica tributaria a favore dei propri cittadini, mantenendo per ogni tipologia di prelievo aliquote minime.

Con l'introduzione dell'IMU - Imposta Municipale Propria - in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 - ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., l'Amministrazione ha deliberato le relative aliquote confermando quelle di base stabilite dallo Stato, eccezione fatta per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale "D", esclusi i fabbricati rurali, per i quali è stata stabilita un'aliquota del 9 per mille. Per l'anno 2013 sono state mantenute e confermate le aliquote IMU applicate nel 2012.

Per quanto attiene al prelievo sui rifiuti, l'Amministrazione è rimasta in regime di TARSU fino al 31.12.2012. A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito il Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), che ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1). Il Piano Finanziario e le tariffe stabilite dal Comune, attenendosi alle disposizioni normative sopra richiamate, hanno tenuto conto della realtà locale, caratterizzata dalla presenza di un consistente tessuto commerciale ed industriale.

L'Addizionale Comunale all'IRPEF, invece, non è mai stata applicata.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione	4,000	4,000	4,000	4,000	4,000
Detrazione abitazione	154,94	154,94	154,94	200,00	200,00
Altri immobili	6,000	6,000	6,000	7,600	7,600
Fabbricati rurali e strumentali	--	--	--	2,000	2,000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	--	--	--	--	--
Fascia esenzione	--	--	--	--	--
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'Ente sino al 31.12.2012 ha effettuato i seguenti controlli interni:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio (controllo preventivo);
- regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio Finanziario, finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata;
- controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle determinazioni di impegno di spesa (art. 151) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale.

Con il D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 07.12.2012 n. 213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali e pertanto, gli esiti dei controlli interni sopra rappresentati fanno riferimento alla previgente regolamentazione degli strumenti e delle modalità di controllo.

Al riguardo il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 2 del 10.01.2013, il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsti dagli artt. da 147 a 147 quinquies del D.Lgs 267/2000.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Esso si svolge nella fase di formazione dell'atto (*controllo preventivo*). Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n.267. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009, n. 102.

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa, disciplinato dal nuovo regolamento comunale, è assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale: esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo con periodicità almeno mensile e con obbligo di referto semestrale al Sindaco, al revisore del conto, all'Organismo di Valutazione ed ai soggetti con competenze gestionali (responsabili di servizio);

- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini

della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità. Esso è trasfuso in una relazione trimestrale, asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco e al Segretario.

3.1.1 Controllo di gestione:

Principali attività e servizi attuati o potenziati nel quinquennio

In relazione all'attuazione del programma amministrativo si precisa che il Comune di Parona, nonostante i forti tagli di contributi determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali è riuscito a garantire adeguati servizi alla cittadinanza ed interventi di sostegno a favore dei nuclei familiari più deboli, con presenza di minori.

La problematica che ha destato e desta maggior preoccupazione è collegata all'emergenza abitativa, conseguente ad avvenuti od annunciati sfratti per morosità. A tal proposito, l'Amministrazione è intervenuta con due diverse modalità:

- economicamente, saldando parte dei debiti contratti dagli utenti morosi, laddove possibile e compatibilmente con i fondi disponibili in bilancio,
- assegnando prima provvisoriamente, poi a seguito di bando di assegnazione per l'anno 2013, alloggi di edilizia residenziale pubblica che si sono resi disponibili nel tempo. In merito è da segnalare che si stanno ultimando le procedure di assegnazione, anche compatibilmente alle caratteristiche degli alloggi/numero componenti dei nuclei familiari presenti in graduatoria.

Dal 2009 ad oggi sono stati mantenuti servizi di sostegno alle famiglie in difficoltà che in numero sempre più crescente si rivolgono ai servizi sociali a causa dell'inasprimento della crisi economica, registrando come unica eccezione la diminuzione di richieste per il fondo sostegno affitto anni 2012 e 2013.

In alcuni casi, l'Amministrazione è intervenuta con pagamento diretto di utenze, in altri con la donazione di pacchi alimentari attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio limitrofo (C.R.I.-Mortara e G.V.V.-Mortara). A breve verrà istituito un banco alimentare in Parona, gestito con la collaborazione di una nuova Associazione di volontariato paronese e l'ipermercato Bennet.

Per tutta la durata del mandato, anche se con disponibilità di fondi in diminuzione, sono stati mantenuti i seguenti principali interventi in ambito sociale:

- la convenzione con la C.R.I.-Comitato di Mortara per il trasporto gratuito di persone non abbienti presso strutture ospedaliere ed ambulatoriali;
- integrazione al pagamento di servizi di trasporto agevolato e/o rette di frequenza presso centri diurni integrati per persone diversamente abili;
- sostegno ad personam a favore di alunni diversamente abili frequentanti scuole di diverso ordine e grado, finalizzato all'inserimento scolastico di ragazzi con difficoltà di apprendimento;
- contributo "mutuo prima casa" a favore degli utenti già beneficiari;
- contributo a favore della Casa per l'Anziano, ora gestita dalla nuova Azienda Speciale Parona, per integrazione rette ospiti residenti;
- contributi prima infanzia, fino ad esaurimento degli utenti del servizio di micro nido.

Sono stati mantenuti i servizi di ristorazione scolastica, anche se con riduzione del numero di utenti, ed i servizi parascolastici, con invece un incremento del numero di utenti, per la scuola primaria.

Sono state mantenute due sezioni di scuola dell'infanzia comunale, nonostante il calo di utenti a fronte di spese di gestione in aumento, mantenendo una percentuale di copertura del costo del servizio lievemente superiore al 36%. Nel corso del 2013, l'Amministrazione comunale, con trasferimenti di capitale da imprese, ha iniziato un intervento di ristrutturazione e messa a norma dei locali da destinare alla seconda sezione di Scuola dell'infanzia Comunale (Sez. Arcobaleno) all'interno di edificio di proprietà comunale sito in via Papa Giovanni XXIII, 18, dove attualmente ha sede la sola sezione denominata "Bim Bum Bam".

Per il miglioramento dei servizi al cittadino, il Comune ha istituito la giornata del cittadino, ovvero l'apertura ininterrotta degli uffici comunali nella giornata di mercoledì.

Tramite il rinnovamento del servizio informatico vengono garantiti servizi in tempi più rapidi per il cittadino, si conseguono riduzioni del consumo di materiale cartaceo e toner per stampanti, con risparmi negli acquisti.

Sono state sottoscritte convenzioni con altri comuni per la condivisione del segretario comunale, del personale di polizia locale ed il responsabile dell'ufficio tecnico, al fine di contenere le spese per il personale.

Durante il quinquennio non sono state realizzate importanti opere pubbliche. L'ente, non potendo assumere altri mutui a causa dello sfioramento del limite di indebitamento imposto dal Testo Unico degli Enti Locali e dei rilievi della Corte dei Conti, nell'impossibilità di reperire fondi di altra natura, si è limitato alla manutenzione ordinaria per quanto possibile del manto stradale, della segnaletica e dei dossi delle principali vie del paese, dei locali di proprietà comunale sede delle istituzioni scolastiche, del Comune stesso e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Grazie al parziale contributo della Regione Lombardia è stato attuato il recupero dei fontanili.

È stato adottato il Piano di Governo del Territorio – P.G.T.

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, si è cercato di ostacolare l'abbandono di rifiuti, monitorando maggiormente alcune zone del paese. Non è stata attuata la raccolta differenziata.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 – ente non soggetto.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con l'emanazione del D.lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la misurazione e la valutazione delle performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune di Parona, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo di gestione della performance si ispira al principio di coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, di coerenza tra programmazione operativa e controllo fino alla comunicazione verso i cittadini; al miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale; alla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

Visto che il Piano delle Performance nell'ente locale deve essere redatto utilizzando gli strumenti di programmazione esistenti, si è tenuto conto, come punto di riferimento, delle Relazioni Previsionali e programmatiche annuali, comprendenti, per la parte di "entrata", una valutazione generale sui mezzi finanziari e per la "spesa", la redazione dei programmi ed eventuali progetti da realizzare.

Gli obiettivi e i programmi da realizzare, sommariamente indicati nelle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale, a seguito di approvazione dei Bilanci di Previsione di competenza, sono stati definiti con l'autorizzazione ai Responsabili dei Servizi all'assunzione degli impegni di spesa, nell'ambito della caratterizzazione di tutti i servizi gestiti nel contesto delle rispettive aree di appartenenza.

Si dà atto che questo Comune, in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, si è dotato di uno strumento che disciplina la stretta correlazione tra l'assegnazione di specifici obiettivi e parametri e la valutazione del loro raggiungimento: l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), al quale sono attribuite le varie competenze di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 50/2009 e s.m.i.

Con deliberazione della G.C. n. 95 del 16.09.2011, è stata approvata la parte III del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi con le relative norme per la costituzione e il funzionamento dell'organismo di valutazione stesso. Successivamente, con decreto sindacale n. 6 in data 24.11.2011, sono stati nominati i componenti dell'OIV costituito dal Segretario Comunale, in qualità di Presidente, e da n. 2 esperti esterni, la cui composizione è stata variata nel corso dell'anno 2013.

La valutazione annuale del personale dipendente titolare di posizione organizzativa è avvenuta sulla base di apposite schede di valutazione con cui, ai fini dell'erogazione delle retribuzioni di risultato, sono stati valutati: 1) le prestazioni relative alle aree di responsabilità del settore; 2) il raggiungimento degli obiettivi specifici dei programmi/progetti; 3) l'efficacia del personale sul lavoro.

Dato atto che le ridotte dimensioni organizzative di questo Comune non consentono di gestire un processo di sviluppo di sistemi di definizione, monitoraggio e valutazione delle performance, così come prefigurati dal D.Lgs. n. 150/2009, questo Comune ha aderito ad un progetto attivato da Legautonomie - Pavia per la definizione di un sistema regolamentare permanente di valutazione dei risultati dei Responsabili dei Servizi e delle prestazioni dei dipendenti, più in linea con il concetto di performance, nell'accezione formulata dal succitato D.Lgs. n. 150/2009, quale è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che l'insieme dell'organizzazione del Comune di Parona e i suoi elementi costitutivi (unità organizzative, gruppi di individui, singoli individui) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente.

Sempre in attuazione del citato D Lgs 150/2009, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 104 del 25.11.2013, ha approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015, soggetto ad aggiornamento, e concernente i dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune, il processo di pubblicazione dei dati, le iniziative per l'integrità e la legalità, la performance, la Posta Elettronica Certificata, ecc...

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati relativi all'esercizio 2013 esposti in tutte le tabelle successive devono intendersi come provvisori, poiché l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto relativo all'esercizio 2013.

Come indicato nel Comunicato – Finanza Locale (Ministero dell'Interno) del 14.02.2014, gli enti locali sono tenuti a considerare l'esercizio 2013 come ultimo anno della relazione, pur in mancanza del relativo rendiconto di gestione. Pertanto, è necessario fare riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2013 sulla base dei dati di chiusura tecnico – contabile dell'esercizio.

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.845.703,19	4.182.959,90	4.185.491,37	3.845.110,92	3.692.045,40	-3,99 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	319.475,93	330.969,84	99.920,86	130.334,67	244.628,34	-23,42 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0 %
TOTALE	4.165.179,12	4.513.929,74	4.285.412,23	3.975.445,59	3.936.673,74	-5,48 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.421.396,55	2.515.507,86	2.456.949,34	2.163.659,73	2.320.141,83	-4,18 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.313.635,79	1.447.114,01	1.250.000,00	1.330.962,65	1.364.400,00	3,86 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	484.918,57	429.570,23	452.078,87	475.791,23	500.772,77	3,26 %
TOTALE	4.219.950,91	4.392.192,10	4.159.028,21	3.970.413,61	4.185.314,60	-0,82 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	281.537,34	286.930,84	212.793,36	152.860,08	152.289,00	-45,90 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	281.537,34	286.930,84	212.793,36	152.860,08	154.263,49	-45,20 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.845.703,19	4.182.959,90	4.185.491,37	3.845.110,92	3.692.045,40
Spese titolo I	2.421.396,55	2.515.507,86	2.456.949,34	2.163.659,73	2.320.141,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	484.918,57	429.570,23	452.078,87	475.791,23	500.772,77
SALDO DI PARTE CORRENTE	939.388,07	1.237.881,81	1.276.463,16	1.205.659,96	871.130,80

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Entrate titolo IV	319.475,93	330.969,84	99.920,86	130.334,67	244.628,34
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	319.475,93	330.969,84	99.920,86	130.334,67	244.628,34
Spese titolo II	1.313.635,79	1.447.114,01	1.250.000,00	1.330.962,65	1.364.400,00
Differenza di parte capitale	-994.159,86	-1.116.144,17	-1.150.079,14	-1.200.627,98	-1.119.771,66
Entrate correnti destinate a investimenti	844.159,86	1.031.243,31	1.105.985,66	1.176.627,98	1.119.771,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	150.000,00	84.900,86	44.093,48	24.000,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE					

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Riscossioni	(+)	2.971.885,76	3.175.794,67	2.937.512,82	2.945.434,39	2.488.970,83
Pagamenti	(-)	3.220.524,47	3.191.387,92	3.171.267,96	2.613.119,91	2.315.509,17
Differenza	(=)	-248.638,71	-15.593,25	-233.755,14	332.314,48	173.461,66
Residui attivi	(+)	1.474.830,70	1.625.065,91	1.560.692,77	1.182.871,28	1.599.991,91
Residui passivi	(-)	1.280.963,78	1.487.735,02	1.200.553,61	1.510.153,78	2.024.068,92
Differenza	(=)	193.866,92	137.330,89	360.139,16	-327.282,50	-424.077,01
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-54.771,79	121.737,64	126.384,02	5.031,98	-250.615,35

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Vincolato	150.000,00	150.000,00	150.000,00	147.000,00	147.000,00
Per spese in conto capitale				892.845,42	761.599,42
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	170.174,53	368.120,65	724.819,70		
Totale	320.174,53	518.120,65	874.819,70	1.039.845,42	908.599,42

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	523.947,38	660.168,95	551.028,94	1.496.716,11	2.147.232,21
Totale residui attivi finali	1.558.395,20	1.896.574,72	2.180.415,70	1.660.312,22	2.107.230,05
Totale residui passivi finali	1.762.168,05	2.038.623,02	1.856.624,94	2.117.182,91	3.345.862,84
Risultato di amministrazione	320.174,53	518.120,65	874.819,70	1.039.845,42	908.599,42
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	9.227,00				
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	150.000,00	84.900,86	44.093,48	24.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	159.227,00	84.900,86	44.093,48	24.000,00	

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie		8.430,19	18.418,91	160.222,00	187.071,10
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	9.031,29	6.485,49	18.313,09	11.823,67	45.653,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.823,86	21.561,58	2.625,16	1.004.425,96	1.054.436,56
Totale	34.855,15	36.477,26	39.357,16	1.176.471,63	1.287.161,20
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	156.909,79	185.654,37		4.899,65	347.463,81
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	10.117,01				10.117,01
Totale	201.881,95	222.131,63	39.357,16	1.181.371,28	1.644.742,02
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.592,77		12.477,43	1.500,00	15.570,20
Totale generale	203.474,72	222.131,63	51.834,59	1.182.871,28	1.660.312,22

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	13.607,74	29.052,30	282.969,61	466.771,13	792.400,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.442,72	208.303,11		1.030.962,65	1.302.708,48
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.947,72	1.205,48	2.500,45	12.420,00	22.073,65
Totale generale	82.998,18	238.560,89	285.470,06	1.510.153,78	2.117.182,91

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	40,83 %	40,33 %	39,90 %	34,28 %	34,10 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno: indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

A partire dall'esercizio 2013, il Comune di Parona è tenuto al rispetto del Patto di Stabilità Interno, che la Legge di Stabilità per il 2013 ha lievemente modificato, lasciando comunque inalterata la struttura dello stesso. Le principali caratteristiche riguardano:

- la base di calcolo: l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente degli anni 2007/2009;
- introduzione di due nuovi indicatori per calcolare gli enti virtuosi;
- anche per l'anno 2013 viene finanziato il patto incentivato regionale;
- per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per il 2013 è prevista una percentuale per il calcolo del contributo alla manovra attraverso il patto di stabilità interno minore rispetto agli altri Comuni.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Gli enti locali devono conseguire, per ciascuno degli anni 2013 – 2016, un saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista non inferiore al valore dell'obiettivo specifico.

In data 29.01.2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato, i dati del monitoraggio del Patto di Stabilità interno, relativi al secondo semestre 2013: dal modello, compilato utilizzando il sistema web appositamente previsto, si evince che il Comune di Parona ha rispettato gli obiettivi dell'esercizio finanziario 2013.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: ----

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.094.986,99	6.665.417,70	6.213.338,83	5.737.547,60	5.455.899,75
Popolazione residente	2060	2052	1963	1920	1984
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	3.444,16	3.248,25	3.165,22	2.988,30	2.749,94

6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	12,131 %	11,751 %	8,589 %	7,330 %	6,729 %

I dati esposti nelle tabelle 6.1 e 6.2 fanno riferimento ai mutui contratti dall'ente.

A seguito della deliberazione Lombardia/459/2011/PRSE, sono stati ricalcolati i valori relativi al limite di indebitamento art. 204 TUOEL prendendo in considerazione anche i mutui contratti dalla Soc. Parona Multiservizi S.p.A. ora in liquidazione, secondo prospetto sotto riportato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL) compresi mutui Soc. Parona Multiservizi S.p.A. ora in liquidazione	22.014 %	20.924 %	11,364 %	8.655 %	7.662 %

E' opportuno precisare che uno dei mutui contratti dalla Soc. Parona Multiservizi S.p.A. dal secondo semestre 2012 è passato direttamente in capo alla Società Pavia Acque s.r.l., poiché relativo al servizio idrico integrato. La stessa società rimborsa al Comune di Parona i mutui relativi al servizio idrico integrato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.097.817,01
Immobilizzazioni materiali	16.644.767,85		
Immobilizzazioni finanziarie	1.739.817,09		
Rimanenze			
Crediti	1.400.570,80		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	363.500,99
Disponibilità liquide	226.057,69	Debiti	8.549.895,43
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	20.011.213,43	TOTALE	20.011.213,43

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	18.008.445,18
Immobilizzazioni materiali	16.217.713,03		
Immobilizzazioni finanziarie	5.964.817,09		
Rimanenze			
Crediti	1.761.694,33		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	878.392,85
Disponibilità liquide	1.496.716,11	Debiti	6.554.102,53
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	25.440.940,56	TOTALE	25.440.940,56

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	---
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	---
Ricapitalizzazioni	---
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	---
Acquisizione di beni e servizi	---
TOTALE	---

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	---

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori – pre consuntivo
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	503.712,00	503.712,00	503.712,00	511.522,36	511.522,36
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	505.476,08	476.934,15	486.513,65	469.631,87	476.977,15
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,87 %	18,95 %	19,80 %	21,70 %	20,55 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	271,68	272,44	306,93	256,09	276,61

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	172	171	164	160	165

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non sono stati instaurati dall'Amministrazione Comunale rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge: ----

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni: ----

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	55.148,87	54.756,86	50.430,65	47.055,28	43.662,94

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Sono stati regolarmente trasmessi alla Corte Dei Conti i questionari al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto, come previsto dall'art. 1, commi 166-168 della Legge 266/2005.

In esito alla diverse richieste di documentazione e chiarimenti avanzate dalla Corte Dei Conti, a partire dal mese di maggio 2010 in relazione, in prima battuta, al "Questionario linee guida per i Comuni ai sensi dell'art. 1, c. 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto 2008", ed alla successiva convocazione del 04.07.2011, l'Ente è stato oggetto della deliberazione Lombardia/459/2011/PRSE, nella quale la Corte ha dichiarato non attendibile la percentuale di indebitamento indicata dal Comune di Parona nei consuntivi 2008 e 2009 in merito alla prescrizione contenuta nell'art. 204 TUEL e non congruenti i bilanci del Comune di Parona e della società interamente partecipata Parona Multiservizi s.p.a. per gli anni 2008 e 2009, accertando diverse irregolarità contabili tra cui l'abuso dello strumento societario finalizzato ad eludere i limiti posti dagli art. 204 e 207 del TUEL, il depauperamento del patrimonio comunale, la violazione dei principi di trasparenza a cui deve sottostare l'ente locale nella gestione delle proprie partecipazioni societarie, con scarso controllo sull'operato delle stesse ed in modo particolare sulla partecipata di secondo livello, con conseguente perdita di valore della partecipazione stessa.

La Corte, altresì, invitava l'Amministrazione comunale ad attivarsi per far fronte alle gravi irregolarità finanziarie accertate, a redigere un prospetto attendibile in ordine al rispetto del vincolo di cui all'art. 204 TUEL, a redigere e trasmettere alla scrivente sezione della Corte un documento asseverato dal collegio sindacale della Soc. Parona Multiservizi s.p.a. dal quale risultassero crediti e debiti della società stessa nei confronti di soggetti terzi e dello stesso Comune di Parona.

All'organo di revisione del Comune di Parona, la Corte chiedeva di redigere un prospetto per gli anni 2008, 2009 e 2010 in ordine al rispetto del vincolo di cui all'art. 204 TUEL secondo le indicazioni della delibera ed a verificare l'esatta indicazione dei residui passivi del Comune di Parona per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Con riferimento alla sopracitata deliberazione il revisore del conto del Comune, acquisiti i piani di ammortamento dei mutui assunti dalla Società Parona Multiservizi S.p.A., trasmetteva i prospetti relativi al ricalcolo della percentuale di indebitamento del Comune di Parona, distintamente per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, mentre l'Amministrazione Comunale si è adoperata in primo luogo per fornire quanto richiesto dalla Corte con la deliberazione, in secondo luogo ha attivato le procedure necessarie per la messa in liquidazione della Società, che si concluderanno a breve.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013, per la gestione della "Casa per l'Anziano" è stata costituita la nuova Azienda Speciale Parona – Ente strumentale del Comune di Parona.

- Attività giurisdizionale:

Nel periodo di riferimento, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di revisione del Comune di Parona è costituito dal revisore unico, in carica fino al 31.12.2014 (triennio 2012/2014).

Il Revisore dei Conti ha fatto rilevare, in più occasioni, che non può più essere consentito che il bilancio del Comune di Parona si regga, quasi esclusivamente, sui trasferimenti di Lomellina Energia, ma che sarebbe invece opportuno cercare di predisporre un documento contabile e di programmazione finanziaria che possa contare su risorse proprie oltre che certe. (si veda il verbale n. 4 del 27/05/2013)

A tale proposito, sia l'Organo di revisione che il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno suggerito all'Amministrazione Comunale la necessità di adottare specifici provvedimenti deliberativi al fine di addivenire:

1. alla revisione e all'adeguamento di tutte le tariffe relative ai servizi erogati;
2. all'incremento delle aliquote relative a imposte e tasse comunali;
3. all'introduzione dell'addizionale comunale all'Irpef, oggi inapplicata;

4. ad un'attenta revisione di tutti i capitoli di spesa, procedendo eventualmente ad un ridimensionamento di alcuni interventi.

Questi "suggerimenti" hanno prodotto sì un ridimensionamento di alcune voci di spesa, soprattutto riferite al settore sociale, ed alla revisione di alcune delle tariffe relative ai servizi erogati, ma solamente nell'ultimo esercizio finanziario; mentre l'Amministrazione Comunale non ha mai preso in seria considerazione la possibilità di incrementare le aliquote relative a imposte e tasse comunali o di introdurre l'addizionale comunale all'Irpef, ancora oggi inapplicata.

A fronte della imminente chiusura della procedura di liquidazione della Soc Parona Multiservizi s.p.a. in liquidazione e dell'accollo da parte del Comune di Parona, nel redigendo bilancio per l'esercizio 2014, della situazione debitoria (mutui residui) ancora in essere della stessa, il Revisore dei Conti auspica di arrivare all'adozione delle soluzioni sopra descritte.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione corrente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

In sede di adozione degli impegni di spesa vengono, come espressamente previsto dalla vigente normativa, effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip.

Per quanto attiene la convergenza verso i fabbisogni standard, non sono ancora state effettuate valutazioni, poichè i valori sono ancora in via di definizione.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esterneizzazione attraverso società: -----

1.4 Esterneizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Di seguito sono riportati i dati relativi ad esternalizzazioni attraverso società ed altri organi partecipati, desunti dal quadro 6-quater del certificato ai bilanci di previsione, delle società nell'ordine di seguito elencate:

- Parona Multiservizi s.p.a., ora in liquidazione;
- C.I.I.R. s.p.a.;
- Gal;
- Cipal;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale AATO.

Nella seconda tabella, per previsione normativa, non vengono più riportati i dati relativi all' Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale AATO.

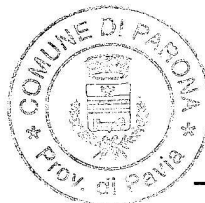
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1		13	2.600.462,00	100,000	102.157,00	-96.858,00
2			5	Dato non posseduto	1,000	1.788.705,00	13.524,00
3			13	Dato non posseduto	2,000	30.647,00	-1.553,00
4			13	Dato non posseduto	6,000	1.512.179,00	5.758,00
4			13	Dato non posseduto	1,000	330.354,69	41.439,97
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1		13	3.062.295,00	100,000	263.547,00	3.085,00
2			5	8.271.197,00	1,000	1.764.969,00	15.573,00
3			13	175.158,00	2,000	48.873,00	900,00
4			13	166.023,00	6,000	1.519.654,00	724,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
-----	-----	-----	-----

Parona, li 18.02.2014



IL SINDACO

Colli Silvano

[Handwritten signature]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 19.02.2014

L'organo di revisione economico finanziario

Il Revisore del Conto

Tacconi Rag. Claudio

[Handwritten signature]